

Tavolo: Qualità dei servizi

Tema: Potenziali partnership a favore dell'intermodalità per le PRM

Titolo proposta:

PROMUOVERE, PER LE PRM, UNA INTERMODALITÀ DIFFUSA A LIVELLO LOCALE ATTRAVERSO IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI SOGGETTI PRIVATI E PUBBLICI (focus 2.2)

Breve contestualizzazione

La proposta in esame prevede di promuovere attività per l'integrazione degli interventi svolti da RFI per offrire uno standard adeguato dei servizi di assistenza e orientamento nelle stazioni della rete nazionale con le attività svolte da soggetti presenti a livello locale che si occupano di mobilità (per esempio società di trasporto, altri gestori del servizio di assistenza PRM, aziende di noleggio auto che hanno in corso progetti di adeguamento dei loro mezzi per rispondere a clienti con disabilità oppure organizzazioni del terzo settore che svolgono servizi sociali).

La fattibilità di questa proposta è particolarmente complessa per la numerosità delle stazioni ferroviarie da connettere con il tessuto urbano circostante, nell'ottica di ottenere un sistema di mobilità integrata e accessibile senza discontinuità.

Formulazione risposta interlocutoria

In una logica di approccio *step by step* con un progressivo adeguamento a partire dai siti più significativi e nevralgici, si propone un progetto "pilota" che consiste nell'organizzare un servizio di assistenza PRM, condiviso tra RFI e ADR Assistance, presso la stazione di Fiumicino Aeroporto, per non far percepire ai clienti in viaggio discontinuità del servizio di assistenza nel transito dal treno all'aereo o viceversa.

L'obiettivo da perseguire è pertanto quello di garantire l'intermodalità treno/aereo collaborando con la società di Aeroporti di Roma che si occupa dell'assistenza PRM per gli scali di Fiumicino e Ciampino.

Il contesto di riferimento è di assoluta particolarità e importanza perché lo scalo Leonardo da Vinci è utilizzato da compagnie aeree che offrono voli in ambito nazionale, internazionale e intercontinentale e i volumi di passeggeri sono in continua crescita.

La stazione si pone perciò come valido "anello" di integrazione del vettore aereo con il trasporto ferroviario a carattere locale e a lungo raggio, visto anche l'avvio del servizio con treni AV.



Il progetto proposto può essere considerato un'avanguardia rispetto all'attuale situazione dell'integrazione modale del servizio PRM.

La fattibilità è in corso di studio ed entro il mese di aprile 2017 si conta di poter valutare con precisione i pro e contro delle varie soluzioni proposte e decidere se attuare questo tipo di integrazione del servizio di assistenza PRM.